
CAIRO MONTENOTTE

Emergenza radiografie
impossibile fare una lastra

MAURO CAMOIRANO — PAGINA 41

Gli amministratori della Val Bormida martedì a Savona incontrano i vertici dell'Asl Per i raggi l'ospedale di Cairo potrebbe rinnovare la convenzione con i privati

I sindaci in missione sanità “La priorità è Radiologia”

IL CASO

MAURO CAMOIRANO

I sindaci della Valle Bormida in missione a Savona per la Radiologia dell'Ospedale di Cairo e per la Palazzina del Distretto a Carcare. Un incontro, a livello di Distretto, programmato per martedì, e che vedrà, “dall'altra parte del tavolo” la direttrice dell'Area 2, la dottoressa Monica Cirone, e il direttore del Distretto, dottor Luca Corti.

Spiega, il sindaco di Cairo, nonché presidente del Distretto, Paolo Lambertini: «Riteniamo che sia necessario fare un punto e fissare gli obiettivi futuri rispetto ad alcune esigenze del territorio. Io non sono tra quelli che vedono sempre il bicchiere mezzo vuoto, anzi, lo vedo mezzo pieno rispetto al recente passato, e bisogna dare atto degli investimenti e dell'impegno profuso da Regione e Asl per l'Ospedale di Cairo. Ma, al contempo, se l'ottica della “nuova sanità” deve essere quella di rispondere alle reali esigenze del territorio, sicuramente avere una Radiologia funzionante a Cairo è tra queste. Anzi, è una priorità. La nuova Tac, tra le più performanti dell'Asl 2, sta lavorando bene, con 250 esami al mese, anche con Mdc, però non basta: servono un tavolo radiologico ed un mammografo. Necessità ribadita, del resto, anche dal direttore della Radiologia, il primario Alessandro Gastaldo». Continua, Lambertini: «Capiamo che la priorità finora era rispettare le tempistiche del Pnrr per gli interventi programmati, ma è dall'alluvione del settembre 2024 che a Cairo non si fanno più radiografie. E se, per sopperire a tale situazione, per un certo periodo è stata stipulata una convenzione con un operatore privato locale per esami radiologici convenzionati, ora si costringono gli utenti a doversi indirizzare al San Paolo, con disagi e tempi che si di-



Dall'alluvione del settembre 2024, che allagò il reparto, a Cairo non si fanno più radiografie

latano. Ci aspettiamo, ma non ho dubbi a riguardo che l'obiettivo sia condiviso, che l'Asl e la Regione ci profilino soluzioni e tempistiche per risolvere tale situazione».

E una prima soluzione sarà probabilmente rinnovare la convenzione con il privato in attesa, probabilmente non immediata, di ricostruire un nuovo reparto Radiologia. Dall'Asl commentano prudentemente. «Per quanto riguarda eventuali accordi con operatori privati per l'acquisto di prestazioni radiologiche, è confermato che si stanno valutando alcune possibili soluzioni organizzative che sembrano essere in dirittura d'arrivo, anche se in questo momento non risulta concluso alcun accordo specifico».

Altro punto riguarderà poi la Palazzina del Distretto di Carcare: i sindaci vogliono capire se ci saranno investimenti e se, oltre a mantenere le attuali prestazioni e servizi, è previsto un loro potenziamento. —